

Nuovi libri

Omicidi e soprusi, il ritorno di Malvaldi e Manzini

Domenico Rizzo

PALERMO

Vendette e soprusi all'interno di una piccola comunità, una coppia affiatata di investigatrici e un saggio sulle contraddizioni dell'apparenza: queste le ultime novità della casa editrice Sellerio, a cominciare da «La mala erba» (368 pagine, euro 15) di Antonio Manzini, creatore del burbero vicequestore Rocco Schiavone. Alla vana ricerca di un riscatto morale ed esistenziale, Samantha si lascia vivere nel pieno della sua adolescenza mentre i compaesani assistono impotenti alle tenzoni tra il signorotto locale e il parroco. Una serie di tragiche circostanze porteranno la ragazza a reagire con risolutezza allo squallore quotidiano in questo romanzo che alterna toni realistici e fiabeschi nella descrizione dello sbando di una società votata alla pratica del male come rimedio alla mestizia della condizione umana.

Cambio di registro con «Chi si ferma è perduto» (352 pagine, euro 15), scritto a quattro mani da Marco Malvaldi e Samantha Bruz-

zone, una *buddy novel* al femminile che rimanda alle vivaci atmosfere del BarLume (serie ideata dallo stesso Malvaldi). Il tandem formato dall'ex chimica Serena e dalla sovrintendente Corinna indaga sull'omicidio di un insegnante di musica e sulle losche attività celate all'interno di una scuola. Grazie al loro cipiglio, e a un forte sentimento di amicizia, le due protagoniste risolveranno il caso affrancandosi dalla routine quotidiana. «Pelle» (288 pagine, euro 16) è una corposa dissertazione dello scrittore e giornalista argentino Sergio del Molino sul tema dell'immagine come proiezione esterna della propria identità: portando a esempio alcuni personaggi celebri (tra questi gli scrittori Vladimir Nabokov e John Updike) l'autore evidenzia come il confronto sul piano della fisicità tra se stessi e gli altri possa rivelarsi foriero di pregiudizi dettati da certe convenzioni sociali, suscitando sentimenti contrastanti che mettono in risalto la fallacia delle relazioni umane basate sull'orizzonte limitato dell'apparenza. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

